



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

LICEO CLASSICO “B. MARZOLLA” - BRINDISI

Sede Centrale Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745 - e-mail: liceocla@liceoclassicomarzolla.it

LICEO SCIENTIFICO “L. LEO” SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

Viale Istria e Dalmazia n. 1 - Tel/Fax 0831951642 - e-mail:liceosvito@clio.it

PIANO DELLE ATTIVITÀ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA D’ISTITUTO

POF a. s. 2010/2011.

L’esperienza dell’autonomia degli anni scolastici precedenti ha evidenziato che la scelta di procedure innovative migliora i livelli di qualità del servizio culturale. In questa direzione continuerà a muoversi, per l’a.s. 2010/2011, il Liceo Classico “B. Marzolla”. La riorganizzazione graduale di alcuni percorsi didattici, la matematica con l’informatica, la lingua inglese per l’intero quinquennio, l’insegnamento per moduli, la didattica laboratoriale e multimediale, la divisione della cattedra di lettere nel ginnasio, il sostegno alla motivazione, lo sportello didattico, l’autovalutazione di sistema, la formazione in servizio e l’ampliamento dell’offerta formativa costituiscono gli elementi di un impianto che mira a conciliare l’identità culturale dei corsi liceali e i bisogni formativi degli studenti. L’impianto, così predisposto, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) innovare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso l’applicazione delle tecnologie alla didattica; b) favorire l’apprendimento dei linguaggi della comunicazione e delle singole discipline; c) potenziare le aree culturali; d) ampliare l’offerta formativa (attività aggiuntive, progetti); e) ottimizzare le risorse umane e materiali; f) orientare i giovani alla scelta universitaria. Il tutto è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale, e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre nella prassi didattico-educativa: a) valorizzare lo studio delle discipline in una prospettiva storico-critica; b) educare alla lettura, all’analisi di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici; c) usare il laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; d) educare al confronto; e) usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del processo liceale gli studenti dovranno aver acquisito: un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi universitari; l’abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare le possibili soluzioni; la padronanza della lingua italiana in tutti i suoi aspetti (morfosintattico, letterario, specialistico); la conoscenza delle strutture e modalità comunicative di una lingua straniera, corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento; la conoscenza degli avvenimenti della storia d’Italia nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità ai giorni nostri; la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura letteraria, artistica, filosofica, italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero; la conoscenza del linguaggio formale della matematica e dei contenuti delle scienze fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri; la capacità di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; la conoscenza delle lingue classiche consolidata attraverso la comprensione dei testi greci e latini e lo studio delle strutture

morfosintattiche, lessicali e semantiche; la capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni, e di saper collocare il sapere scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1. DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Nel processo di insegnamento-apprendimento si terrà conto dei programmi ministeriali, sarà favorita la lettura critica degli autori, sarà sviluppata la metodologia della ricerca. Sono stabiliti i seguenti criteri generali per disciplina:

- ITALIANO: conferire allo studio della letteratura una impostazione storico-critica, suggerendo costantemente tematiche modulari in senso interdisciplinare; lo studio della Divina Commedia nel triennio del Liceo è obbligatorio; anticipare al penultimo anno del triennio e riprendere all'inizio del terzo lo studio del Foscolo (e parte del Romanticismo), per dare spazio all'approfondimento degli autori del '900. Nel corso del biennio approfondire e consolidare le strutture morfosintattiche.
- LATINO: conferire un'impostazione storica allo studio della letteratura, sviluppare un'analisi critica della civiltà antica e moderna. Riprendere e completare nella classe prima del triennio lo studio della sintassi, per consentire agli studenti di consolidare le strutture linguistiche e saper tradurre – interpretare i brani degli autori. Tener conto nella didattica dei ritmi di apprendimento della classe; favorire la motivazione.
- GRECO: conferire un'impostazione storica allo studio della letteratura; anticipare, nel limite del possibile, al penultimo anno del triennio alcuni autori e la letteratura dei testi del periodo alessandrino. Riprendere e completare nella classe prima del triennio lo studio della sintassi, per consentire agli studenti di consolidare le strutture linguistiche e saper tradurre – interpretare i brani degli autori. Tener conto nella didattica dei ritmi di apprendimento della classe; favorire la motivazione.
- SCIENZE DELLA TERRA, CHIMICA E BIOLOGIA: Lo studio delle discipline prevede un approccio fenomenologico basato sull'osservazione e la descrizione dei fenomeni naturali e biologici, seguito da attività sperimentali e/o da filmati, modelli o esperimenti virtuali, volti all'acquisizione di principi, teorie e leggi.
- STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA: far conoscere dall'antichità ai giorni nostri i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; seguire la scansione temporale predisposta negli anni precedenti, finalizzata all'apprendimento di avvenimenti attuali fino agli anni cinquanta ed eventualmente fino ai giorni nostri.
- GEOGRAFIA: far utilizzare metodi (relazione uomo-ambiente), concetti (territorio, regione, localizzazione, diffusione spaziale, scala) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- FILOSOFIA: anticipare al penultimo anno e riprendere all'inizio dell'ultimo il criticismo Kantiano, per far conoscere il pensiero degli autori contemporanei.
- FISICA E MATEMATICA CON INFORMATICA: far conoscere i contenuti della Fisica con l'approccio del metodo di indagine proprio; far utilizzare le procedure del metodo matematico per comprenderne il linguaggio formale; far utilizzare in modo appropriato gli strumenti informatici nell'attività di studio per l'individuazione di procedimenti risolutivi.
- LINGUA STRANIERA: far acquisire le competenze comunicative della lingua inglese di livello europeo, favorendo la conversazione ed usando il laboratorio.
- EDUCAZIONE FISICA: far acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive.

2. DIDATTICA LABORATORIALE

Incentrata sull'attività di laboratorio, sul saper fare, sulla strategia della scoperta, sull'utilizzazione del laboratorio scientifico, linguistico, multimediale esteso a tutte le discipline, si configura come

ambito nel quale si elaborano saperi e si producono nuove conoscenze. In questo contesto il lavoro disciplinare tiene conto delle quattro dimensioni della conoscenza: dichiarativa (quali sono i contenuti propri di ciascuna disciplina); procedurale (quali sono i metodi specifici delle discipline); intellettuale (le ragioni di ciascuna disciplina); comunicativa (il linguaggio proprio di ciascuna disciplina).

3. MULTIMEDIALITÀ IN CLASSE

L'esperienza, già positivamente attuata, orientata all'inserimento nei curricoli di uno spazio denominato "Linguaggi non verbali e multimediali", ha evidenziato che: 1) la multimedialità percorre trasversalmente diverse discipline; 2) i risultati più positivi e talora sorprendenti si ottengono nell'ambito del recupero (alcuni studenti con gravi difficoltà nell'apprendimento proposto con metodi tradizionali raggiungono esiti di profitto soddisfacente grazie alla multimedialità). L'orientamento è quello di coinvolgere un numero sempre più ampio di discipline.

4. INNALZAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'impegno del Liceo Classico "B. Marzolla" di Brindisi si muove nella direzione del sostegno alla motivazione, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa, del recupero dei casi in difficoltà e della valorizzazione dei livelli di eccellenza. L'organizzazione degli interventi si avvale di quanto è stato elaborato, riveduto e corretto negli anni scolastici precedenti, tiene conto della valutazione diagnostica, del consolidamento di efficaci metodi di studio, della realizzazione di moduli compensativi, del sostegno alla motivazione.

5. PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

La valorizzazione della didattica tiene conto della elaborazione di percorsi efficaci sul piano dell'apprendimento, capaci di offrire opportunità per sostenere la motivazione, per colmare le lacune di base, per promuovere negli studenti la consapevolezza della trasversalità del sapere e lo sviluppo di capacità di autovalutazione in ordine alle competenze acquisite. La realizzazione di moduli disciplinari e/o pluridisciplinari risulta idonea a: a) esplicitare le competenze in uscita; b) sostenere la motivazione; c) superare l'individualismo delle singole discipline; d) dare significatività logica agli argomenti di studio; e) valutare i risultati dell'insegnamento-apprendimento. L'articolazione in unità didattiche, in base a obiettivi a breve termine, con prove di verifica delle competenze acquisite, favorisce una serie di attività che collocano gli studenti al centro del processo, il docente come facilitatore dell'apprendimento e mediatore fra le discipline e gli studenti.

A partire dall'a. sc. 2010-2011, e relativamente al primo anno (quarte ginnasiali) entra in vigore la riforma Gelmini che introduce le scienze naturali, la matematica con informatica e l'inglese quinquennale. Le attuali classi quinte ginnasiali, prime, seconde e terze liceali andranno a regime seguendo il vecchio ordinamento con le sperimentazioni di matematica con l'informatica e la lingua inglese quinquennali.

6. CORSI DI RECUPERO

Per gli studenti che fanno registrare un livello non corrispondente ai minimi disciplinari, il Consiglio di classe, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, predispone interventi didattici di recupero da attivarsi in 2 fasi: 1° fase dopo lo scrutinio del I quadrimestre; 2° fase dopo lo scrutinio finale.

Il Consiglio di classe, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, assegna corsi di recupero di 10/15 ore, non più di 2 ad alunno, sia dopo lo scrutinio del I quadrimestre, che dopo lo scrutinio finale, non escludendo la possibilità che gli studenti raggiungano autonomamente gli obiettivi formativi. Le famiglie che non intendano avvalersi delle iniziative della scuola devono darne comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

I corsi di recupero si svolgeranno secondo il modello didattico della lezione/esercitazione. Per quanto possibile si manterrà il criterio di costituire corsi di recupero per classi singole o per classi parallele. Il Consiglio di classe stabilisce il numero di studi personali, svolti autonomamente, da assegnare all'alunno.

VERIFICHE: Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Per le discipline per le quali istituzionalmente si prevedono prove scritte e orali, la verifica sarà scritta e orale; per le discipline che prevedono solo prove orali, la verifica sarà orale, con eventuale supporto di prove scritte.

DOPO LO SCRUTINIO FINALE:

- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino una o più valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e il contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinviando la formulazione del giudizio finale (all'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione "sospensione del giudizio").

- La scuola comunica alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze e i voti proposti in sede di scrutinio, nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (ipoteticamente nel mese di settembre, improrogabilmente entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo), le modalità (corsi di recupero –non più di due- e/o studio autonomo) e i tempi delle relative verifiche (al termine dei corsi di recupero).

- Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo improrogabilmente entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, considerato che è necessario dare all'alunno la possibilità di approfondire i contenuti disciplinari durante il mese di agosto.

- Le operazioni di verifica sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

- Il Consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale. In caso di esito positivo, lo studente viene ammesso alla classe successiva e gli viene assegnato il credito scolastico. In caso di esito negativo del giudizio finale, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la indicazione "non ammesso".

- Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del I quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, sono predisposte forme di sostegno e verifiche da svolgere entro il termine delle lezioni.

- Nelle attività di sostegno e recupero, si procede all'utilizzazione dei docenti dell'Istituto e, in seconda istanza, a docenti esterni .

7. AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione diagnostica dei test d'ingresso e tutte le forme di autovalutazione introdotte rientrano nella funzione orientante delle attività e consentono di verificare l'efficacia dell'organizzazione scolastica. Il monitoraggio del progetto, in itinere, permette di valutare l'efficacia delle strategie didattico-educative del Consiglio di classe in rapporto al prodotto, e di individuare interventi di compensazione. Il monitoraggio del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (docenti, studenti, genitori) raccoglie indicazioni utili all'individuazione di linee per il mantenimento o l'aggiustamento delle modalità operative sul piano didattico-educativo: l'obiettivo è l'innalzamento della qualità del servizio. I dati raccolti possono, per esempio, verificare il lavoro domestico di ciascuna disciplina e il suo rapporto con il peso curricolare per una migliore distribuzione del carico orario.

8. ATTIVAZIONE DEI LABORATORI

L'apprendimento richiede che ogni intervento didattico entri nell'ottica dell'attività di laboratorio e si incentri sulla operatività degli studenti, sul loro saper fare, sulle strategie della scoperta, sull'utilizzazione del problem-solving.

9. SPORTELLINO DIDATTICO

Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti gestiranno lo sportello didattico, per assistere sul piano metodologico gli studenti in difficoltà.

10. PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA A CONCORSI E CONVEGNI

Nel corso dell'a sc. 2010-2011, la scuola parteciperà alle seguenti attività: Olimpiadi di Matematica, Fisica e Chimica; Certamina: Venosa, Arpino; Convegno pirandelliano. La partecipazione ad altri concorsi a livello nazionale sarà consentita, eccezionalmente, solo se rispondente ad esigenze di ordine fortemente didattico-formativo.

Criteri di partecipazione: Certamina: Certamen di Arpino: docenti n°1, alunni n° 2, classi: terze liceali; Certamen di Venosa: docenti n°1; alunni n° 2, classi: seconde liceali.

Criteri di individuazione dei docenti: i docenti tutor dei Certamina accompagneranno gli alunni; se impossibilitati, sono validi i seguenti criteri: -a) individuare i docenti accompagnatori nel Consiglio di classe degli alunni partecipanti, tenendo conto della disciplina; -b) se il docente individuato rinuncia, si fa riferimento ai docenti che li hanno preparati nella disciplina al ginnasio. Criteri di selezione degli alunni : alunni delle classi del triennio selezionati in itinere, nell'ambito dei corsi PON Certamenagon, tra gli allievi che appartengono alle classi a cui i Certamina sono rivolti (terze liceali per il Certamen Ciceronianum, seconde liceali per il Certamen Horatianum)

Gli alunni che partecipano ai certamina di Venosa e Arpino e alle Olimpiadi di Matematica sono tenuti a seguire corsi di approfondimento-eccellenza.

11. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Saranno attivati, prima di Pasqua, viaggi di istruzione: - di 6/7 gg per le classi terminali del triennio: all'estero (paesi dell'UE) o in Italia; - le classi terminali del biennio e le seconde liceali in Italia; - le classi quarte ginnasiali e prime liceali (visite guidate di un giorno o di mezza giornata) conosceranno il territorio regionale.

I Consigli di classe programmeranno. Al viaggio partecipano solo le classi che hanno il docente accompagnatore e una riserva. Per i viaggi sarà utilizzato preferibilmente il pullman.

12. RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEFORUM PER LE CLASSI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO

Nel corso dell'anno scolastico i Consigli di classe, su proposta dei docenti di lingua, programmano la partecipazione alle rappresentazioni teatrali .

Cineforum: Possono essere utilizzati spazi dell'assemblea mensile degli studenti. L'obiettivo è quello di educare gli studenti alla comprensione del linguaggio filmico e alla riflessione tematica. Si costituisce una commissione composta dalle funzioni strumentali e da un rappresentante degli alunni.

13. DIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Due quadrimestri.

14. VERIFICHE SCRITTE:

Nel corso di ogni quadrimestre, per ogni disciplina, si terranno almeno due prove scritte, ognuna delle quali deve essere revisionata con la classe entro e non oltre venti giorni (**saranno consegnate in presidenza subito dopo la revisione in classe**). Le prove scritte e i questionari non sostituiscono le interrogazioni. Nelle classi del biennio utilizzare il vocabolario durante le prove

scritte di latino e greco. Strutturare le verifiche scritte in classe, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e dei contenuti effettivamente spiegati ed assimilati.

Gli studenti delle classi terminali sono sottoposti ad una simulazione di 3^a prova scritta d'esame per ogni quadrimestre.

15. INTERROGAZIONI ORALI E TEST

Almeno due interrogazioni a quadrimestre supportate da eventuali questionari. Il questionario non sostituisce l'interrogazione e le prove scritte ordinarie.

L'azione didattica è finalizzata alla crescita culturale della persona attraverso il metodo che valorizza la motivazione, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona. Le interrogazioni tengono conto della giusta quantità di contenuti da apprendere, per ridurre il fenomeno delle assenze strategiche, e dei livelli di apprendimento dei singoli studenti. La valutazione viene comunicata all'alunno al termine dell'interrogazione.

16. ASSENZE STUDENTI:

Gli studenti sono tenuti a giustificare le assenze al rientro, (dopo cinque giorni di assenza, per malattia, lo studente consegnerà al docente della prima ora il certificato medico di guarigione senza del quale non può essere autorizzata la riammissione in classe). Lo studente, assente per motivi di famiglia o personali, non può essere accolto dal docente in aula se non esibisce la giustificazione controfirmata dal genitore (i maggiorenni possono autogiustificarsi). Eccezionalmente, può essere accolto in classe senza giustificazione, a condizione che provveda a presentarla all'inizio del secondo giorno. Se l'alunno, maggiorenne o minorenni, non esibisce la giustificazione dopo il secondo giorno, viene accolto in classe solo se accompagnato dal genitore. Il docente annota sul registro di classe il ritardo, che comporta la riduzione di un punto del voto di condotta assegnatogli nel corso dello scrutinio del I e del II quadrimestre.

Un numero eccessivo di assenze (15), per motivi di famiglia e personali, comporta punteggio zero nella specifica banda di oscillazione, durante lo scrutinio finale del triennio. Nel biennio ha effetto sul profitto finale.

50 giorni di assenza, a prescindere dalla motivazione, comportano la non ammissione alla classe successiva, come prescrive la normativa vigente.

RITARDI

Agli studenti sistematicamente ritardatari (n. 10 ritardi), sarà assegnato punteggio zero nella banda di oscillazione, durante lo scrutinio finale. All'inizio della 1^a ora di lezione non è consentito l'accesso alle aule se il ritardo è superiore ai cinque minuti e se le motivazioni addotte non sono valide.

USCITE ANTICIPATE: come per le entrate posticipate.

17. VALUTAZIONE FINALE

La discussione di questo punto è rinviata ad un successivo Collegio.

18. VIGILANZA E ACCOGLIENZA:

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di Lettere delle prime classi del biennio si attiveranno per l'accoglienza. Nel corso dell'anno, per assicurare la vigilanza e l'accoglienza, gli insegnanti del quinquennio sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni (art. 41 Contratto Scuola). Durante l'intervallo i docenti vigilano sugli studenti, maggiorenni e minorenni, nelle aule, nel rispetto dell'orario di lavoro; il personale ausiliario nei corridoi e nel cortile. I docenti della terza ora vigilano dalle h. 10.50 alle 11.10. Al termine dell'ora di lezione, il docente, nel rispetto dell'orario di servizio, lascia la classe per evitare che il collega attenda nel corridoio.

19. ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO: (art. 41 Contratto Scuola)

Si svolge in 18 ore settimanali. I docenti, il cui orario è inferiore alle 18 ore, sono tenuti al completamento da realizzarsi mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze, in attività

parascolastiche e interscolastiche, in interventi didattici ed integrativi. Rimane fermo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 14 D.P.R. n. 398/1998 e dal contratto nazionale del comparto scuola.

20. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO: (art. 42 Contratto Scuola)

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti con le famiglie. Le attività di carattere collegiale sono costituite da: a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, comprese la programmazione e verifica di inizio e fine anno (n. 2 collegi tra il primo di settembre e l'inizio alle lezioni ; n. 1 collegio a bimestre), per un totale di 40 ore annue; b) partecipazione ai Consigli di classe per un impegno non superiore alle 40 ore; c) svolgimento degli scrutini e degli esami (il contratto non specifica il monte ore); d) rapporti con le famiglie (n. 2 colloqui pomeridiani nell'arco dell'anno, a fine novembre e a fine aprile; colloqui antimeridiani settimanali di un'ora per docente nel 1^a e 2^a quadrimestre).

21. CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO PER LA GUIDA DEL CICLOMOTORE

Partecipano ai corsi organizzati dalla Scuola prioritariamente gli studenti del biennio, poi del triennio, secondo i criteri dell'a.sc. 2004-05. Il coordinamento è affidato al docente della funzione strumentale.

22. ATTIVITÀ E PROGETTI

Per il raggiungimento degli obiettivi del POF, il Collegio dei docenti, all'unanimità, individua i seguenti progetti e attività (Tip.A) del prospetto allegato che saranno retribuiti con il fondo d'istituto: collaboratori della presidenza (200 ore); corsi di recupero (758 ore); progettazione di supporti informatici per la didattica (80 ore); progetto laboratorio di orientamento in entrata – corsi modulari (200 ore); progetto laboratorio di orientamento in uscita - alfa test (120 ore); coordinamento didattico (543 ore). I predetti progetti saranno coordinati dalle funzioni strumentali.

I progetti (Tip. B), coordinati dalle funzioni strumentali, sono i seguenti: educazione alla salute, educazione alla legalità, orientamento universitario, newspaper –game, educazione al linguaggio filmico, coordinamento concorsi e certamina.

I seguenti progetti e attività (Tipo C) saranno finanziati con le risorse provenienti dagli enti locali, dai privati e dalla L. 440: patentino ciclomotore, giornalino d'istituto, esami per il test center, educazione stradale, educare alla lettura, orientamento in entrata – pubblicità.

Se la somma accreditata dal MIUR per i progetti della Tip. A sarà insufficiente, per tagli o calcoli errati, il preside convocherà il Collegio dei docenti per stabilire quali attività dovranno proseguire. La disponibilità finanziaria sarà utilizzata prioritariamente, (non esclusivamente), per le attività didattiche aggiuntive (corsi di recupero, corsi modulari, alfa test) che prevedono, come da progetto, l'insegnamento in aula. Per la individuazione dei docenti si terrà conto dell'equità, della turnazione, delle competenze didattico – organizzative, relazionali, informatiche. La nomina sarà formalizzata dopo aver acquisito le proposte degli interessati per iscritto. Gli studenti partecipano a non più di due progetti.

I progetti saranno attivati in orario pomeridiano, ad eccezione dell'educazione alla legalità e alla salute e dell'orientamento universitario (per quest'ultimo sono previsti non più di tre incontri con i coordinatori di facoltà).

23. FORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli obiettivi formativi prioritari riguardano, per l'a.sc. 2010-2011: a) i processi di formazione in atto; b) il miglioramento della qualità professionale; c) il potenziamento dell'offerta formativa. Per l'a.sc. 2010-2011, ferma restando la disponibilità dell'autoaggiornamento, il Collegio dei docenti propone i seguenti corsi di formazione: - Primo soccorso; -ECDL per docenti; - Gestione del sito WEB della scuola.

24. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

Per l'a. s. 20010/11, agli alunni che non si avvalgono dell' I.R.C. sarà dato un servizio di supporto didattico o sarà concesso di uscire dalla scuola.

25. ORARIO DELLE LEZIONI

Orario delle lezioni per il Liceo Classico: 7.55, docenti e studenti entrano nelle aule; 8,00, inizio delle lezioni; 9,00, 2^a ora ; 10,00, 3^a ora; 10,50-11,00, intervallo; 11,10, 4^a ora; 12,00-13,00, 5^a ora; 13,00-14,00 6^a ora. Per la formulazione dell'orario delle lezioni (orario provvisorio e orario definitivo), il Preside si avvale di una commissione la quale, nel formulare l'orario delle lezioni, tiene conto dei seguenti criteri: - giusta distribuzione delle materie nell'arco della settimana; - evitare la concentrazione di discipline impegnative nella stessa giornata; - garantire la giornata libera nei limiti del possibile, evitando che il sabato e il lunedì siano concessi alle stesse persone nell'arco dell'ultimo quinquennio.

26. FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti che definisce criteri di attribuzione, numero, destinatari. I relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'Istituto.

Per l'a.s. 2010-2011, il Collegio individua le seguenti 5 aree di coordinamento per le funzioni-strumentali:

Area 1: - coordinamento e valutazione del POF; - rapporti scuola – famiglia; - rapporti con enti esterni nell'ambito del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 2: - aggiornamento e formazione dei docenti; - utilizzo delle tecnologie: - coordinamento e valutazione del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 3: - orientamento alunni, tutoraggio e attività di integrazione e recupero; - attività extracurricolari, visite e viaggi d'istruzione; - coordinamento e valutazione del POF; - revisione del Regolamento d'Istituto.

Area 4: - collaborazione per la realizzazione del Progetto Qualità e di autovalutazione dell'Istituto.

Area 5: - coordinamento delle attività informatiche.

In riferimento alle suddette aree, il Collegio individua n. 4 funzioni strumentali per il Liceo Classico di Brindisi e n. 2 per il Liceo Scientifico di S. Vito dei Normanni. Per i criteri di attribuzione, si richiede il buon livello di conoscenze informatiche, e si decide di mantenere, come negli anni precedenti, il criterio di preferenza della rotazione tra i docenti che fanno domanda dichiarando la loro disponibilità, fatta salva, comunque, l'assegnazione per votazione del Collegio. I compensi saranno definiti dalla contrattazione d'Istituto. La dichiarata disponibilità a permanere nella stessa scuola per l'intera durata dell'incarico costituisce titolo preferenziale (art. 37, comma 5). I docenti che nell'a.s. 2009/10 sono stati individuati come funzione strumentale, potranno essere riconfermati per l'a.s. 2010/11 solo se non sono state prodotte richieste da parte di altri docenti che non hanno fatto l'esperienza di funzione strumentale. Il Collegio, sulla base dei criteri già stabiliti, si attiene alle seguenti modalità di individuazione: - individuare le funzioni strumentali tra i docenti che non hanno mai ricoperto l'incarico negli anni precedenti; - procedere con la votazione se il numero degli interessati è superiore a 4 per il Liceo Classico.

27. ACQUISTO RIVISTE, APPARECCHIATURE E MATERIALE LIBRARIO

Per l'a. sc. 20010/11 viene riproposto l'abbonamento alle riviste dell'a.s.2009/10. Non sarà rinnovato l'abbonamento a quelle che risulteranno poco consultate attraverso il monitoraggio.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e nel rispetto dei 2/3 per il Liceo Classico e 1/3 per il Liceo Scientifico, l'acquisto delle apparecchiature e del materiale librario sarà fatto sulla base dei seguenti criteri di priorità: a) completare l'acquisto delle collane dei libri per la biblioteca, b) completare gradualmente l'acquisto delle apparecchiature informatiche per i laboratori

multimediali; c) acquistare libri di forte interesse per far crescere la motivazione degli studenti alla lettura (tutti i docenti sono proponenti).

28. GRUPPO SPORTIVO

- E' attivato, per l'a.s. 2010/11, il gruppo sportivo nella sede del Liceo Classico e del Liceo Scientifico
- In riferimento alla nota del Direttore Generale di Bari del 28/08/09, viene riconfermata l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico di Istituto, di cui fanno parte il Preside e i docenti di Ed. Fisica. Compito del Centro Sportivo è di progettare le attività sportive della nostra scuola, in riferimento anche al Gruppo sportivo scolastico.

29. INCONTRI CON L'AUTORE

La scelta è motivata dalla necessità di educare i giovani alla lettura. La singola giornata potrà coincidere con l'intera mattinata o parte di essa, eccezionalmente in orario pomeridiano. Sono proposti incontri con personalità di spicco dei settori della società civile. Tutti gli incontri con l'autore saranno effettuati utilizzando possibilmente le assemblee di classe e/o le assemblee di Istituto. Destinatari dell'iniziativa potranno essere singole classi o tutti gli studenti.

30. PROGETTI PON 2010/2011

I PON, che fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, autorizzati per l'a. sc. 2010-2011, sono i seguenti:

Obiettivo : C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C 1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

- n° 4 ECDL: strumenti per la comunicazione tra i giovani europei [per ognuno, ore didattica: 30].
- n° 2 A BRIDGE ACROSS EUROPE: LET'S SPEAK ENGLISH [per ognuno, ore didattica: 50].
- ENGLISH: A STEP FORWARD [ore didattica: 50].
- LABORATORIO TEATRALE –MUSICA, ARTE, [ore didattica: 50].

Azione: C 4: Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

- n° 2 CERTAMENAGON [per ognuno, ore didattica: 30].

I PON fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa

Gli esperti, i tutor, e le altre figure sono individuate con bando pubblico e bando interno, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle linee guida.

31. PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro saranno consegnati in presidenza entro il 31 ottobre 2010. I docenti comunicheranno il contenuto agli studenti in classe.

32. POF a. s. 2010-2011

E' riproposto, per l'a.s. 2010/2011, il POF dell'a. sc. precedente, con le integrazioni previste dal Piano delle attività individuali e collegiali, dalla programmazione didattico-educativa d'Istituto. Il POF sarà adottato dal Consiglio di Istituto per la copertura finanziaria. La contrattazione d'Istituto successivamente stabilirà i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori.

IL COLLEGIO APPROVA ALL'UNANIMITA'.

Brindisi, 20/09/2010